

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5835 del 16/12/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 PER L'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE AGRICOLA E VITIVINICOLA" SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO UBICATO IN COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE, VIA FRASSINETO N° 1. SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6020 del 13/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sedici DICEMBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 PER L'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE AGRICOLA E VITIVINICOLA" SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO UBICATO IN COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE, VIA FRASSINETO N° 1. **SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S.**

## LA DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

### Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);

### Vista:

- l'istanza della **SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S.**, avente sede legale in Comune di Pianello Val Tidone, Via Frassineto n° 1, presentata, ai sensi della vigente normativa, all'Unione dei Comuni Valle del Tidone (svolgente la funzione di SUAP anche per il Comune di Pianello Val Tidone) trasmessa con nota PEC acquisita agli atti della Provincia di Piacenza prot. n. 61326 del 27/10/2014, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "produzione agricola e vitivinicola" svolta nell'insediamento ubicato in Comune di Pianello Val Tidone, Via Frassineto n° 1;
- la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione dei Comuni Valle del Tidone con note PEC acquisite agli atti della Provincia di Piacenza prot. n. 61326 del 27/10/2014;

**Considerato** che con nota della Provincia di Piacenza prot. n. 68192 del 12/11/2014 è stato richiesto il parere in merito allo scarico al Comune e con nota prot. n. 3102 del 20/01/2015 è stato sollecitato il predetto parere;

**Visto** il parere favorevole con prescrizioni, espresso dal Comune di Pianello Val Tidone con nota acquisita agli atti Arpae prot. n° 180778 del 25/11/2019;

**Riscontrato che** l'istanza è stata presentata per l'ottenimento, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche avente recapito sul suolo;

### Verificato che:

- dall'insediamento vengono generati 10 A.E. di cui 2 A.E. provenienti dal servizio igienico annesso alla cantina vitivinicola ed 8 A.E. provenienti dalla civile abitazione a servizio dell'Azienda;
- le acque reflue domestiche vengono trattate mediante un sistema costituito da fossa Imhoff ed impianto di sub-irrigazione che deve prevedere una lunghezza di 6m/A.E.;
- le acque meteoriche vengono raccolte in una vasca di stoccaggio (dotata di tubazione di "troppo pieno") ed utilizzate per l'innaffiatura delle aree verdi;
- le acque provenienti dalla lavorazione vitivinicola vengono stoccate in una vasca a tenuta ed utilizzate per la fertirrigazione;

**Viste** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i., "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il DPR n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";

**Visti**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S. per l'attività di "produzione agricola e vitivinicola svolta nell'insediamento ubicato in Comune di Pianello Val Tidone, Via Frassineto n° 1;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

## **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla **SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S.** (C. FISC. 01506090339) per l'attività di "produzione agricola e vitivinicola" svolta nell'insediamento ubicato in Comune di Pianello Val Tidone, Via Frassineto n° 1 (che è anche sede legale), comprendente unicamente il seguente titolo abilitativo:
  - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche avente recapito nel suolo mediante sistema di sub-irrigazione;
2. di impartire, **per lo scarico di acque reflue domestiche** avente recapito nel suolo attraverso un sistema di sub-irrigazione, le seguenti prescrizioni:
  - a) la trincea disperdente non deve risultare inferiore ai 60 metri;
  - b) il numero di Abitanti Equivalenti serviti non dovrà in nessun caso risultare superiore alla massima potenzialità depurativa prevista per l'impianto di trattamento;
  - c) la distanza fra il fondo della trincea disperdente ed il livello massimo della falda acquifera non dovrà risultare inferiore ad 1 metro dal piano campagna (considerato nelle condizioni di massima morbida) e, pertanto, dovrà essere verificato che nel tempo non avvengano progressivi innalzamenti della falda;
  - d) il sistema disperdente dovrà risultare collocato lontano da fabbricati, aree pavimentate o altro che possa impedire il passaggio dell'aria nel terreno;
  - e) dovrà essere rispettata una distanza minima dai pozzi, condotte, serbatoi o altre opere destinate al servizio di acqua potabile: in particolare la distanza minima deve essere di 30 m per le opere private

e di 200 m se trattasi di opere pubbliche;

- f) la condotta disperdente dovrà avere una pendenza fra lo 0,2% e lo 0,5% ed essere posta in trincea di adeguata profondità non inferiore a 60 cm e non superiore a 80 cm, con larghezza alla base di almeno 40 cm. Il fondo della trincea per almeno 30 cm dovrà risultare occupato da un letto di pietrisco di tipo lavato della pezzatura 40/70;
- g) allo scopo di impedire intasamenti del terreno sovrastante ed al contempo garantire una adeguata aereazione del sistema drenante, la parte superiore della massa ghiaiosa, prima di essere ricoperta dal terreno di scavo, dovrà essere protetta da uno strato di materiale idoneo allo scopo (es. tessuto non-tessuto)
- h) il pozzetto di ingresso dei reflui alla condotta disperdente dovrà essere dotato di un sifone a cacciata, atto a garantire un'uniforme distribuzione delle acque reflue lungo tutta la condotta disperdente, il cui funzionamento dovrà essere verificato con regolarità;
- i) non si dovranno verificare fenomeni di impaludamento superficiale;
- j) le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dai tetti non vengano fatte confluire al sistema di sub-irrigazione;
- k) sulle linee di scarico provenienti dalla cucina dell'abitazione e dalla raccolta delle acque "grigie" dei servizi igienici dovranno essere installati idonei pozzetti degrassatori le cui caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali, così come per la fossa Imhoff già in essere, dovranno essere conformi a quanto indicato ai punti 1 e 2 della Tabella A della Deliberazione Giunta Regionale n° 1053/2003. Dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia della fossa Imhoff e del degrassatore; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e dei grassi al fine di mantenere una corretta efficienza di trattamento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- l) la Ditta in oggetto, a lavori ultimati, dovrà far pervenire al Comune di Pianello Val Tidone e all'ARPAE le schede tecniche dei pozzetti degrassatori installati, inviando nuova planimetria degli scarichi dell'insediamento con l'indicazione del posizionamento dei degrassatori stessi;

3. **di fare salvo** che i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dell'insediamento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

4. **di dare atto che:**

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Pianello Val Tidone per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico del Comune di Pianello Val Tidone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**